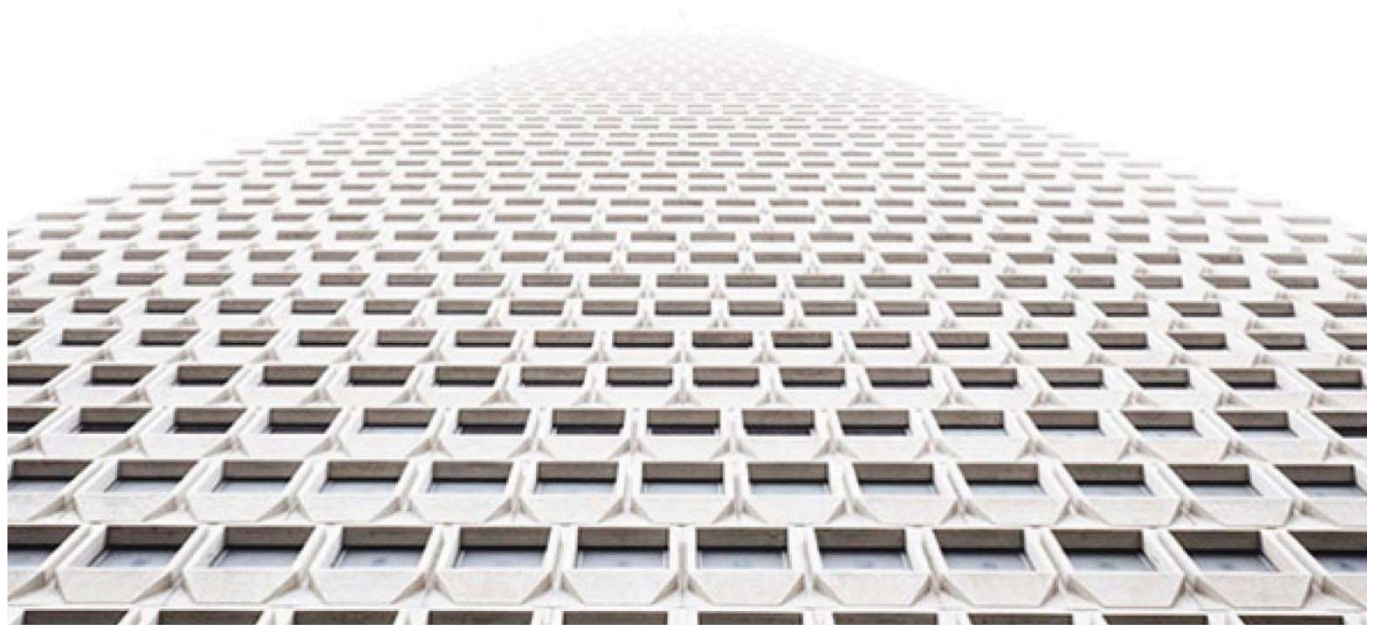




**Relazione e Bilancio di Esercizio
al 31 Dicembre 2017**



Indice

Organi Societari.....	3
1. Premessa	4
2. Profilo della Società	5
3. Il mercato di riferimento di Euroconsult Rental Division S.p.A.....	5
4. Commento ai risultati dell'esercizio	6
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	12
6. Quadro normativo di riferimento.....	13
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
8. Evoluzione prevedibile della gestione	14
9. Informativa sui rischi.....	14
10. Attività di ricerca e sviluppo.....	16
11. Ambiente, salute e sicurezza	16
12. Rischi e vertenze in essere	16
13. Codice di autodisciplina e di comportamento etico	16
14. Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	16
15. Rapporti con imprese controllanti, collegate e consociate	16
16. Attività di direzione e coordinamento di Euroconsult Sas	17
17. Azioni proprie e azioni o quote d'impresе controllanti possedute.....	17
18. Azioni proprie acquisite o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio	17
19. Elenco sedi secondarie.....	17
20. Tutela Privacy	17

Organi Societari

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cosimo Damiano Allegretti
Amministratori	Francesco Miscioscia Monica Luisi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luigi Porta
Sindaci Effettivi	Federico Belardinelli Alessandro Panno

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

1. Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dalle raccomandazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il Bilancio recepisce le previsioni del D. Lgs. 139/2015 i cui dettami sono stati recepiti a partire dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016, integrati dai nuovi emendamenti emessi dall'OIC il 29 dicembre 2017. Nel caso di Euroconsult Rental Division S.p.A., la principale modifica ha riguardato l'esposizione del proprio debito finanziario verso banche il cui saldo, per quanto riguarda le linee accese nel corso dell'esercizio 2017, è stato rappresentato secondo il principio del costo ammortizzato e le relative competenze maturate, poste a conto economico e rideterminate secondo il tasso d'interesse effettivo. I dati rappresentati nelle tabelle che seguiranno, se non specificato diversamente, sono espressi in migliaia di Euro.

Dalla situazione economica e patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017 emerge un utile netto pari a 0,9 milioni, un Patrimonio Netto pari a 3 milioni e un indebitamento finanziario netto pari a 9 milioni, quest'ultimo fronteggiato da canoni da fatturare nei prossimi esercizi su contratti in essere a tutto il 31 dicembre 2017 pari a oltre 17,2 milioni.

2016	Principali dati economici	2017
18.523	Ricavi Operativi	23.932
5.917	Margine Operativo Lordo (EBITDA) (1)	6.514
2.696	Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted (2)	1.412
2.041	Risultato Operativo (EBIT)	1.112
1.278	Risultato Netto	913

31/12/2016	Principali dati patrimoniali finanziari	31/12/2017
6.300	Capitale investito netto	12.003
2.051	Patrimonio netto	2.961
4.249	Indebitamento finanziario netto	9.042
67,4%	Leva finanziaria	75,3%
2,1	Rapporto Indebitamento Netto/Patrimonio Netto	3,1

(1) L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli accantonamenti e perdite di valore, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito, mentre include i proventi non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa della Società in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento.

(2) L'EBITDA Adjusted corrisponde al Margine Operativo Lordo precedentemente definito rettificato di eventuali poste non ricorrenti. Nel caso di Euroconsult Rental Division S.p.A., il management ritiene che, per la natura del proprio business, gli ammortamenti debbano essere considerati quale costo diretto del prodotto e, pertanto, l'EBITDA debba essere valutato al netto di tale costo.

N.B.: l'EBITDA e l'EBITDA adjusted rappresentano misure alternative di performance non disciplinate dai principi contabili; la loro determinazione e configurazione dipende da scelte soggettive dei redattori del bilancio che potrebbero rendere queste grandezze non comparabili con quelle di altri operatori del settore

2. Profilo della Società



Euroconsult Rental Division S.p.A. è una società di noleggio operativo nata nel 2001 con la *mission* di fornire consulenza al mondo dell'*office automation*, consulenza che si concretizzò in *partnership* con importanti *vendor* quali Canon, Toshiba, Aastra, ecc. L'attività consulenziale prosegue sino al 2005 quando la Società si trasforma in un *player* nel settore del noleggio operativo di beni strumentali, spaziando dall'*office automation* all'elettromedicale, dal settore *beauty* a quello degli arredamenti, dalla videosorveglianza sino all'efficientamento energetico, settore, quest'ultimo, in cui la Società, a partire dal 2012, sta investendo con importanti ritorni. Nel 2013, viene costituita Rentalweb S.r.l., in cui Euroconsult Rental Division S.p.A. partecipa al 50%, società che offre servizi di noleggio operativo nel settore del web e *digital marketing*. Nel 2016 Euroconsult Rental Division S.p.A., al fine di sostenere sempre più la crescita, si trasforma in società per azioni e aumenta il proprio capitale sociale.

3. Il mercato di riferimento di Euroconsult Rental Division S.p.A.

Euroconsult Rental Division S.p.A. opera nel settore del noleggio operativo di beni strumentali. Prescindendo dal settore *automotive* in cui la Società non opera, se non limitatamente alle vetture elettriche, perchè caratterizzato da *players* dedicati e mono servizio, il noleggio operativo di beni strumentali in Italia è un servizio erogato principalmente da poche società *leader*, tra cui Euroconsult Rental Division S.p.A., e da un nucleo di società che operano localmente o che sono collegate a *brand* o produttori di beni strumentali di cui sono esclusivisti in fatto di noleggio. Certamente il *leasing* è una formula concorrente del noleggio operativo ed è un settore dove la densità di *players* è nettamente maggiore, anche solo limitandosi a quelli di derivazione bancaria. In questi ultimi anni, caratterizzati da importanti problematiche di accesso al mercato del credito da parte delle PMI, il settore del noleggio operativo ha visto un sostenuto tasso di crescita in considerazione del fatto che questa formula di locazione ha permesso e permette al cliente utilizzatore di non dover sostenere flussi di cassa in uscita per l'acquisto del bene strumentale. Euroconsult Rental Division S.p.A. si rivolge principalmente alle PMI nel loro ruolo di fornitori di beni strumentali con lo scopo di affiancarli nella loro attività commerciale facilitandone le vendite anche con la formula del noleggio operativo.

Si segnala che l'attività operativa svolta dalla Società non rientra tra quelle per le quali ricorre l'obbligo di essere iscritti all'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia.

4. Commento ai risultati dell'esercizio

2016	Conto Economico Riclassificato	2017
18.523	Ricavi operativi	23.932
949	Altri ricavi e proventi	586
19.472	RICAVI TOTALI	24.518
(10.842)	Acquisti di m.p., sussidiarie, di consumo e merci	(14.060)
(2.112)	Costi per servizi	(3.024)
(520)	Costi del personale	(819)
(81)	Altri costi operativi	(101)
5.917	Margine Operativo Lordo	6.514
(3.221)	Ammortamenti	(5.102)
2.696	Margine Operativo Lordo Adjusted	1.412
0	Accantonamenti e Svalutazioni	(80)
(655)	Proventi e oneri diversi di gestione	(220)
2.041	Risultato Operativo	1.112
(31)	Proventi e oneri finanziari netti	(143)
2.010	Risultato prima delle imposte	969
(732)	Imposte sul reddito	(56)
1.278	Risultato netto di Gruppo	913

I **ricavi totali** di Euroconsult Rental Division S.p.A. del 2017 sono pari a 24,5 milioni, in aumento del 25,7% rispetto all'esercizio 2016 che si chiuse a 19,5 milioni. Tale aumento è riconducibile quasi esclusivamente all'importante incremento dei contratti di noleggio stipulati (+24,4%) e, conseguentemente, ai ricavi operativi, passati da 18,5 milioni dell'esercizio 2016 ai 23,9 milioni registrati nell'esercizio 2017, quindi con un aumento del 29,1%.

Relativamente alla combinazione delle modalità con cui sono stati prodotti i ricavi operativi, si conferma la prevalenza della forma indiretta con un'incidenza del 67% sul totale dei ricavi che, nella dinamica del modello di *business*, vede il coinvolgimento di alcuni *partner* finanziari e commerciali ai quali, una volta ceduti i beni, è demandata la fatturazione dei canoni di noleggio al cliente/conducente finale. Tale fattispecie di ricavi operativi è aumentata nell'esercizio 2017 del 30,6% rispetto al 2016, passando da 12,3 milioni a 16 milioni, mentre quelli diretti, ossia quei ricavi riconducibili ai canoni di noleggio prodotti su cespiti direttamente in

carico a Euroconsult Rental Division S.p.A. e fatturati a clienti/conduttori finali, sono aumentati del 26,2% rispetto all'esercizio 2016, passando da 6,3 milioni a 7,9 milioni.

2016		Ricavi Operativi	2017	
6.271	34%	Ricavi operativi diretti	7.925	33%
12.252	66%	Ricavi operativi indiretti	16.007	67%
18.523	100%	Totale Ricavi Operativi	23.932	100%

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** di Euroconsult Rental Division S.p.A. dell'esercizio 2017 è pari a 6,5 milioni, in aumento dell'9,7% rispetto all'esercizio 2016 quando il margine fu pari a 5,9 milioni; marginalità che però, in termini di incidenza percentuale sui ricavi operativi, ha subito una flessione, passando dal 31,9% del 2016 al 27,1% del 2017. Tale risultato è riconducibile, da un lato, in valori assoluti, all'importante aumento dei ricavi, ma il cui impatto di incremento del margine operativo lordo è stato in parte attenuato dall'aumento dei costi per servizi e del costo del personale, la cui incidenza sui ricavi operativi è cresciuta rispetto a quella del 2016. Ciò perché la Società ha deciso, da un lato, di investire sul fronte marketing in termini di campagne pubblicitarie, partecipazione a fiere e manifestazioni, merchandising, social, aggiornamento e potenziamento del proprio sito web e a più frequenti eventi a favore della rete vendita. Riguardo a quest'ultima, la Società ha altresì investito in attività di scouting destinata ad aumentare il numero dei propri collaboratori commerciali che nel corso dell'esercizio 2017 è passato da poco più di 40 unità ad oltre 120; dall'altro lato, la forza lavoro è passata da 15 a 22 risorse con una media della forza lavoro di 19,6, incremento reso necessario sia per la crescita del business, sia per la necessità di dotare la Società di nuove figure specialistiche per apportare nuovo know-how; in tale contesto ha anche contribuito Euroconsult Commerciale S.r.l., consociata di Euroconsult Rental Division S.p.A., che ha trasferito in quest'ultima con modalità diretta il proprio personale commerciale composto da 3 risorse.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) adjusted** di Euroconsult Rental Division S.p.A. dell'esercizio 2017 è pari a 1,4 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 quando era pari a 2,7 milioni con un'incidenza sui ricavi passata dal 14,6% del 2016 al 5,9% del 2017. Come anticipato, la Società ritiene opportuno rappresentare un EBITDA *adjusted* poiché, in considerazione del *business* condotto, gli ammortamenti dei beni ceduti in noleggio operativo sono da considerarsi un costo direttamente correlato ai ricavi e, quindi, di natura operativa. A tal riguardo, si evidenzia che la *policy* in materia di ammortamenti adottata dalla Società prevede che la graduale perdita di valore dei beni iscritti nelle immobilizzazioni avvenga in funzione della durata del contratto di noleggio alla cui scadenza il relativo valore risulterà essere integralmente esaurito.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2017 sono pari a 5,1 milioni, in netto aumento rispetto a quelli del 2016, pari a 3,2 milioni; ciò a seguito dell'importante incremento dei cespiti oggetto di noleggio operativo a seguito della già commentata crescita dei ricavi diretti, aumentati di oltre il 26%.

Il **risultato operativo netto (EBIT)** di Euroconsult Rental Division S.p.A. dell'esercizio 2017 è pari a

1,1 milioni, in diminuzione rispetto al dato 2016 pari a 2 milioni, risentendo dell'andamento del margine operativo lordo sopra richiamato e scontando un accantonamento a fondo svalutazione crediti di 80 migliaia (9 migliaia nel 2016) e oneri diversi di gestione per 0,2 milioni, in netta diminuzione rispetto ai 0,7 milioni dell'esercizio 2016. Tale voce è rappresentata principalmente da minusvalenze che sono riconducibili prettamente alla dismissione in corso d'esercizio di beni ceduti in noleggio operativo i cui contratti sono stati risolti anticipatamente rispetto alla naturale scadenza. Pertanto, la Società ha registrato come minusvalenze le differenze tra il valore residuo del cespite e quello di realizzo, dopo aver utilizzato il fondo rischi, appositamente creato e stimato sulla base dell'esperienza storica, per anticipare i prevedibili oneri di chiusura anticipata dei contratti nel contesto del principio di correlazione tra ricavi e costi del contratto. Tra tali oneri rientrano anche perditi su crediti per poco più 36 migliaia (33 migliaia nell'esercizio 2016).

Il **risultato ante imposte (EBT)** di Euroconsult Rental Division S.p.A. dell'esercizio 2017 è positivo per 1 milione, in diminuzione rispetto ai 2 milioni registrati nel 2016. Tale dato, oltre alle dinamiche precedentemente evidenziate, sconta principalmente:

- oneri finanziari per 0,17 milioni, in netto aumento rispetto alle 31 migliaia dell'esercizio 2016 poiché la Società nel corso dell'esercizio, a sostegno della crescita del business, ha acceso nuovi mutui e finanziamenti a medio lungo termine per oltre 6,6 milioni, erogazioni in parte compensate dall'estinzione di altre linee oramai giunte a termine.
- proventi finanziari per 26 migliaia principalmente maturati in relazione ad un finanziamento soci di 0,6 milioni erogato nel 2013 alla società collegata Rentalweb S.r.l..

Il **risultato netto** di Euroconsult Rental Division S.p.A. dell'esercizio 2017 è positivo per 0,9 milioni, in diminuzione rispetto all'utile di 1,3 milioni registrato nell'esercizio 2016. Il risultato sconta la rilevazione d'imposte per 56 migliaia (0,7 milioni nel 2016) di cui 0,45 milioni ai fini IRES e 54 migliaia ai fini IRAP, in parte compensate da 0,45 milioni di imposte anticipate.

4.1 Commenti ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2017

Come desumibile dal prospetto esposto successivamente, al 31 dicembre 2017 il **capitale investito netto** di Euroconsult Rental Division S.p.A. ammonta a 12,1 milioni, in aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2016, quando era pari a 6,3 milioni. L'aumento è riconducibile quasi esclusivamente all'incremento delle immobilizzazioni.

La leva finanziaria, espressa come rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il capitale investito netto, è del 75,3% (67,4% al 31 dicembre 2016), mentre il rapporto tra i debiti finanziari totali netti e il patrimonio netto è pari a 3,1 (2,1 al 31 dicembre 2016).

31/12/2016	Stato Patrimoniale	31/12/2017
8.600	Capitale Immobilizzato	13.452
8.398	Attività Materiali	13.265
187	Attività Immateriali	172
15	Attività Finanziarie	15
(2.151)	Capitale di esercizio	(1.248)
0	Rimanenze di magazzino	0
4.277	Crediti commerciali	5.352
1.307	Altre attività	3.691
(2.323)	Debiti commerciali	(3.945)
(1.049)	Fondo rischi e oneri	(589)
(4.363)	Altre passività	(5.757)
(149)	TFR	(201)
6.300	Capitale Investito Netto	12.003
2.051	Patrimonio Netto	2.961
4.249	Indebitamento Finanziario Netto	9.042
6.300	Mezzi propri e debiti finanziari	12.003

4.2 Capitale Immobilizzato

Il **capitale immobilizzato** di Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31 dicembre 2017, pari a 13,4 milioni, include le attività materiali, immateriali e finanziarie ed è aumentato di 4,9 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2016; ciò è esclusivamente riconducibile all'aumento di 4,9 milioni delle attività materiali a seguito dei nuovi contratti di noleggio finalizzati in modalità diretta. L'aumento delle attività materiali è stato in parte compensato dalla dismissione di quei beni che erano oggetto di contratti di noleggio giunti alla loro naturale scadenza o di contratti risolti anticipatamente.

4.3 Capitale di esercizio

Il **capitale di esercizio** di Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31 dicembre 2017, diminuito di circa 1 milione rispetto a quello al 31 dicembre 2016, ha un trend di variazione caratterizzato da:

- un aumento dei crediti commerciali da 4,3 al 31 dicembre 2016 a 5,4 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito del già commentato aumento dei ricavi operativi;
- un aumento delle "Altre attività", passate da 1,3 milioni al 31 dicembre 2016 a 3,7 milioni al 31 dicembre 2017, all'interno delle quali vi è un credito IVA per 1,1 milioni che al 31/12/2016 era pari a 0,2 milioni, connesso a dinamiche di fatturazione incrementale di fine anno, nonché risconti attivi per oltre 1 milione che al 31 dicembre 2016 erano pari a 0,2 milioni, a seguito di un'operazione di acquisto contratti che la Società ha finalizzato nel mese di ottobre 2017 e la cui dinamica economica - finanziaria inizierà a manifestarsi nel corso dell'esercizio 2018;

- un aumento dei debiti commerciali da 2,3 milioni al 31 dicembre 2016 a 3,9 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito della crescita del business;
- un aumento delle "Altre passività", passate da 4,4 milioni al 31 dicembre 2016 a 5,7 milioni al 31 dicembre 2017. Tale aumento è riconducibile innanzitutto ad alcune vertenze in materia previdenziale e fiscale il cui impatto economico è stato definito nel corso dell'esercizio e che la Società sta regolarmente onorando, ma per le quali già nell'esercizio 2016 era stata verificata la capienza all'interno del già esistente fondo rischi generici: ne consegue, pertanto, che il conto economico 2017 non ha risentito di tali oneri. In ultimo, a seguito dell'importante aumento del business, la Società ha incrementato di oltre 0,2 milioni i depositi cauzionali versati dai clienti in fase di attivazione del contratto di noleggio;
- una diminuzione del fondo rischi per 0,6 milioni poiché, come anticipato, nel corso dell'esercizio si sono concluse le vicende per le quali la Società aveva effettuato nel 2015 il relativo accantonamento. Il fondo residuo di 0,4 milioni è ritenuto congruo rispetto ai relativi rischi che a oggi caratterizzano la Società, riconducibili al valore residuo dei cespiti oggetto di noleggio, ma la cui fatturazione dei canoni è stata sospesa per inadempienza del cliente.

4.4 Patrimonio netto

Il **Patrimonio Netto** di Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a 3 milioni e si confronta con i 2 milioni registrati al 31 dicembre 2016.

31/12/2016	Patrimonio Netto	31/12/2017
630	Capitale sociale	630
6	Riserva legale	70
0	Riserva straordinaria	0
137	Utile(Perdite) portati a nuovo	1.348
1.278	Utile(Perdite) del periodo	913
2.051	Patrimonio Netto	2.961

4.5 Posizione Finanziaria Netta

Da un punto di vista gestionale, la posizione finanziaria netta può essere così analizzata:

31/12/2016	Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017
923	Attività finanziarie correnti	1.508
0	Verso controllanti	0
0	Verso collegate	0
923	Verso istituti di credito	1.508
0	Disponibilità liquide	0
0	Disponibilità liquide in pegno	0
0	Crediti per strumenti derivati	0
(3.268)	Passività finanziarie correnti	(4.653)
0	Verso controllanti	0
0	Verso collegate	0
(2.173)	Verso istituti di credito	(2.927)
(1.095)	Verso altri finanziatori	(1.726)
0	Strumenti derivati	0
(2.345)	POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE	(3.145)
605	Attività finanziarie non correnti	605
0	Verso controllanti	0
605	Verso collegate	605
0	Verso terzi	0
(2.509)	Passività finanziarie non correnti	(6.502)
0	Verso controllanti	0
0	Verso collegate	0
(1.603)	Verso istituti di credito	(4.632)
(906)	Verso altri finanziatori	(1.870)
0	Strumenti derivati	0
(1.904)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	(5.897)
(4.249)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(9.042)

L'**indebitamento finanziario netto** di Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31 dicembre 2017 è di 9 milioni, in aumento di 4,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a 4,2 milioni. Questo aumento è riconducibile principalmente (i) alla già citata accensione in corso di esercizio di nuovi mutui e finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 7 milioni connessi all'ampliamento del business e (ii) all'aumento di 1,8 milioni dell'esposizione verso i *factor* presso i quali la Società anticipa alcuni contratti; dall'altro lato, la Società ha (i) rimborsato quote di mutui per 3 milioni e (ii) chiuso l'esercizio con maggior liquidità per 0,6 milioni.

Le passività finanziarie correnti, pari a 4,6 milioni, sono rappresentate da (i) 2,9 milioni di debiti verso banche quale quota a breve del debito a medio/lungo termine che la Società ha acceso presso vari istituti bancari nel corso degli esercizi, (ii) 1,7 milioni della quota a breve termine del debito verso i *factor* che hanno anticipato il 70% del valore di alcuni contratti di noleggio.

Le passività finanziarie non correnti, pari a 6,5 milioni, sono rappresentate da (i) 4,6 milioni della quota da rimborsarsi oltre l'esercizio 2018 del debito a medio/lungo termine verso le banche, (ii) 1,9 milioni della quota a medio lungo termine del debito verso i *factor* che hanno anticipato il 70% del valore di alcuni contratti di noleggio.

Tutte le passività, correnti e non correnti, riconducibili sia alle linee bancarie a medio/lungo termine, sia all'esposizione in essere verso Ifitalia Factoring e MPS Leasing & Factoring, sono rappresentate da esposizioni finanziarie auto liquidanti alle quali è strettamente correlato tutto il portafoglio contratti in essere al 31 dicembre 2017 che, a decorrere dal mese di gennaio 2018 sino oltre l'esercizio 2021, comporterà la fatturazione dei residui canoni di noleggio per oltre 17,2 milioni di imponibile, di cui, principalmente, 7,3 milioni nel corso del 2018, 5,9 milioni del 2019 e 3 milioni nel 2020.

Le attività finanziarie non correnti, pari a 0,6 milioni, sono rappresentate dal finanziamento soci erogato dalla Società nel 2013 alla collegata Rentalweb S.r.l., il cui contratto prevede il rimborso su richiesta dei soci finanziatori.

5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data **28 febbraio 2017** la Società ha sottoscritto con Banco BPM un mutuo di Euro 500.000,00 a 42 mesi *amortising* con i primi 6 mesi di preammortamento.

In data **31 marzo 2017** la Società ha sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro un mutuo di Euro 500.000,00 a 36 mesi *amortising* con i primi 6 mesi di preammortamento.

In data **3 marzo 2017** il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016.

In data **28 marzo 2017** l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2016.

In data **24 maggio 2017** la Società ha sottoscritto con Banco di Desio un mutuo di Euro 500.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **4 luglio 2017** la Società ha sottoscritto con Unicredit un mutuo di Euro 500.000,00 a 36 mesi *amortising* assistito da garanzia di Mediocredito Centrale ai sensi della Legge 662/96.

In data **18 luglio 2017** la Società ha sottoscritto con Banca Popolare di Milano un mutuo di Euro 500.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **7 agosto 2017** la Società ha sottoscritto con Intesa San Paolo un mutuo di Euro 2.000.000,00 a 48 mesi *amortising* assistito da garanzia di Mediocredito Centrale ai sensi della Legge 662/96.

In data **4 settembre 2017** la Società ha sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio un mutuo di Euro 700.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **3 ottobre 2017** la Società ha sottoscritto con Banco BPM un mutuo di Euro 1.750.000,00 a 36 mesi *amortising* con i primi 8 mesi di preammortamento.

In data **11 dicembre 2017** la Società è entrata a far parte di Elite di Borsa Italiana, piattaforma internazionale che aiuta le eccellenze tra le PMI a realizzare i propri piani di crescita, grazie a servizi integrati e a progetti di business dedicati, cuciti su misura per soddisfare necessità e aspettative di ogni marchio.

6. Quadro normativo di riferimento

Non esistono leggi specifiche per il noleggio operativo, ma esistono normative trasversali a più settori che certamente riguardano anche questo tipo di locazione.

Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, denominato “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Questo decreto disciplina il trattamento di dati personali anche attraverso servizi di comunicazione elettronica. Al rispetto della legge sulla *privacy* vigila l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In fase di apertura di nuove pratiche, Euroconsult Rental Division S.p.A. raccoglie dati anagrafici di tutti i soggetti coinvolti, essi siano potenziali clienti e/o potenziali fornitori, ricevendo da tutti questi soggetti formale autorizzazione scritta come da normativa. Inoltre, la Società, in fase di valutazione, raccoglie presso soggetti abilitati informazioni relative al merito creditizio da assegnare ai potenziali clienti. Euroconsult Rental Division S.p.A. adotta tutte le necessarie misure per tutelare e proteggere questi dati.

Decreto Legislativo 25 gennaio 1992 n° 74. Questo decreto intende contrastare la pubblicità ingannevole e comparativa. Il rispetto di questa normativa è demandato all’Autorità Garante per la concorrenza e per il mercato (Agcm) che ha potere sanzionatorio nei confronti di chi effettua campagne ingannevoli o scorrette.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

In data **19 gennaio 2018** la Società ha sottoscritto con UBI Banca un mutuo di Euro 450.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **25 gennaio 2018** la Società ha sottoscritto con Intesa San Paolo un mutuo di Euro 1.000.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **30 gennaio 2018** la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena un mutuo di Euro 500.000,00 a 36 mesi *amortising*.

In data **15 febbraio 2018** il Sindaco Supplente Simona Brambilla ha rassegnato le proprie dimissioni.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà nell'attività di realizzazione del Piano Industriale 2018-2020. Le linee guida del Piano Industriale vertono su:

- fidelizzazione e consolidamento clientela acquisita;
- fidelizzazione e consolidamento di tutti quei fornitori che rappresentano eccellenze nel loro settore;
- ampliamento della gamma di beni strumentali da offrire in noleggio operativo;
- incremento della quota contratti diretti;
- investimento nella rete vendita con aumento degli operatori commerciali e nella loro gestione sempre più strutturata;
- ulteriore implementazione delle piattaforme commerciali utilizzate.

9. Informativa sui rischi

Nell'effettuazione della propria attività, Euroconsult Rental Division S.p.A. incorre in rischi rispettivamente derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la Società opera, nonché dalla gestione della propria attività. I principali rischi sono di seguito sintetizzati.

Rischio relativo alla leva operativa

Euroconsult Rental Division S.p.A. è una società caratterizzata da una struttura di costi fissi abbastanza snella e la stessa ritiene che un rischio di leva operativa sia ragionevolmente remoto. Ciò non toglie che in sede di predisposizione del periodico *business plan* triennale, la Società rivede la propria struttura di costo in logica di *zero base budget* al fine di profilarla sempre al meglio.

Rischio di credito

La Società è caratterizzata da una distribuzione del credito su una diffusa base di clienti a ciascuno dei quali è riconducibile mediamente un importo di credito maturato non rilevante e ciò permette, pertanto, di evitare significative concentrazioni del rischio credito su singoli clienti o in particolari aree geografiche. La Società ha adottato sin dall'avvio dell'attività una specifica *policy* in materia di gestione del credito. Partendo dal presupposto che in fase d'istruttoria il potenziale cliente viene valutato molto attentamente raccogliendo informazioni relative al profilo finanziario, economico, patrimoniale e di solvibilità presso soggetti abilitati a fornirle e che ciò porta a declinare mediamente la metà delle proposte di noleggio formulate, il contratto di noleggio standard della Società prevede ogni mese la fatturazione anticipata

del canone mensile con pagamento a 30 giorni esclusivamente con SDD. Tale attenta politica ha comportato sino a oggi fenomeni assolutamente trascurabili in materia di perdite su crediti, elemento, questo, ben colto dal sistema bancario e che ha contribuito a fare assegnare a Euroconsult Rental Division S.p.A. *rating* medio alti e, quindi, con un accesso agevole e veloce a nuova finanza.

Rischio di liquidità

Il profilo finanziario che caratterizza l'offerta commerciale della Società, per quanto concerne i cosiddetti "ricavi diretti", così come definiti nel capitolo "Commenti ai risultati dell'esercizio", crea disallineamenti temporali nei flussi di cassa specifici provocando un assorbimento di risorse finanziarie. Infatti, la Società, che acquista e paga a breve i beni destinati a questa tipologia di ricavi operativi, deve poi attendere la progressiva fatturazione e incasso dei canoni mensili di noleggio per maturare flussi di cassa positivi sul singolo contratto. Da qui la necessità della Società di calibrare sempre al meglio la combinazione tra contratti di noleggio diretti e indiretti, tipologia, quest'ultima, che, come già rappresentato, prevede la cessione dei beni a partner a cui è demandata anche la fatturazione e l'incasso dei periodici canoni al cliente utilizzatore. Pertanto, la costante calibrazione tra i ricavi diretti e indiretti ha garantito sino a oggi un equilibrio finanziario che, a partire dall'esercizio 2016, è stato altresì assicurato anche grazie all'utilizzo dello strumento del *factoring*. In ultimo, vale la pena evidenziare che la Società ha anche in essere linee salvo buon fine che potrebbe utilizzare per scontare gli SDD che mensilmente emette a 30 giorni sulle fatture dei canoni mensili, ma che, anche in un'ottica di contenimento degli oneri finanziari, non utilizza.

Rischio fluttuazione tassi d'interesse

I finanziamenti a m/l termine sono stati accessi a tasso variabile e, in alcuni casi, a tasso fisso. Pertanto, questi espongono la Società al rischio fluttuazione dei tassi d'interesse con conseguente impatto sull'entità degli oneri finanziari. Da qui la decisione, per alcuni finanziamenti, di stipulare contratti derivati *plainvanilla* e tutti di *hedging*. Di seguito, il riepilogo dei prodotti in essere al 31 dicembre 2017.

Nozionale al 31/12/16	Strumenti di copertura	Nozionale al 31/12/17
606	Interest Rate Swap (IRS) amortising	375
133	<i>Banco Popolare m/l</i>	67
473	<i>Banco Popolare m/l</i>	308
977	Interest Rate Cap	299
151	<i>Intesa San Paolo leasing</i>	0
500	<i>Intesa San Paolo m/l</i>	101
326	<i>Intesa San Paolo m/l</i>	198
1.583	Totale	674

10. Attività di ricerca e sviluppo

Euroconsult Rental Division S.p.A., essendo società di servizi, non svolge attività di ricerca e sviluppo.

11. Ambiente, salute e sicurezza

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

12. Rischi e vertenze in essere

Euroconsult Rental Division S.p.A. è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti e azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio della Società, non tenuti in considerazione nei processi di stima del fondo per rischi e oneri.

13. Codice di autodisciplina e di comportamento etico

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha intenzione di adottare un codice di autodisciplina e un codice etico.

14. Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Il capitale sociale di Euroconsult Rental Division S.p.A. è detenuto da società riconducibili ai nuclei familiari di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessun componente del Collegio Sindacale e nessun dipendente con responsabilità strategiche posseggono azioni della Società né partecipazioni nella società a questa collegata.

15. Rapporti con imprese controllanti, collegate e consociate

Euroconsult Rental Division S.p.A. fornisce servizi amministrativi, contabili, di tesoreria e societari alla collegata Rentalweb S.r.l. della quale detiene una partecipazione del 50% e con la quale

ha anche instaurato nel 2013 un contratto di finanziamento a medio lungo termine per il quale la collegata riconosce alla Società un saggio d'interesse in linea con le normali condizioni di mercato.

16. Attività di direzione e coordinamento di Euroconsult Sas

Euroconsult Rental Division S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Euroconsult S.a.s. che, a decorrere dall'1 gennaio 2018, ha mutato la propria denominazione e forma giuridica in Euroconsult 2001 S.r.l..

17. Azioni proprie e azioni o quote d'impresе controllanti possedute.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 C.C. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2017 la Società non possedeva azioni proprie e nessuna azione della società controllante.

18. Azioni proprie acquisite o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 C.C. comma 2, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha acquistato e venduto azioni proprie.

19. Elenco sedi secondarie

La Società possiede una sede secondaria a Torino.

20. Tutela Privacy

La Società adotta tutte le più idonee misure di sicurezza a tutela dei dati che raccoglie a fronte del processo d'istruttoria a cui sono sottoposte le proposte di noleggio operativo.

Proposta del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 della Vostra Società, redatto secondo i principi contabili italiani, chiude con un utile di Euro 912.554,73. Tale risultato comporta un incremento del patrimonio netto a Euro 2.960.637,17.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione e il Bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Bernareggio, 23 marzo 2018

per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott. Cosimo Damiano Allegretti



Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	96.736	103.040
5) Avviamento	73.488	79.493
7) Altre	2.000	4.000
Totale immobilizzazioni immateriali	172.224	186.533
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	3.409.994	2.945.732
4) Altri beni	9.732.916	5.452.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	121.968	0
Totale immobilizzazioni materiali	13.264.878	8.397.865
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	15.000	15.000
Totale partecipazioni (1)	15.000	15.000
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	605.000	605.000
Totale crediti verso imprese collegate	605.000	605.000
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	605.000	605.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	620.000	620.000
Totale immobilizzazioni (B)	14.057.102	9.204.398
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	778.185	0
Totale rimanenze	778.185	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.947.738	4.264.558
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.323.840	0
Totale crediti verso clienti	5.271.578	4.264.558
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.103.351	285.650
Totale crediti tributari	1.103.351	285.650
5-ter) Imposte anticipate	587.551	137.090
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	86.525	274.303

Esigibili oltre l'esercizio successivo	258	3.414
Totale crediti verso altri	86.783	277.717
Totale crediti	7.049.263	4.965.015
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	40	304
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40	304
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.507.511	923.376
3) Danaro e valori in cassa	257	51
Totale disponibilità liquide	1.507.768	923.427
Totale attivo circolante (C)	9.335.256	5.888.746
D) RATEI E RISCONTI	1.016.565	184.879
TOTALE ATTIVO	24.408.923	15.278.023

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	630.000	630.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	69.924	6.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.351.115	136.564
Totale altre riserve	1.351.115	136.564
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-2.957	-2.957
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	912.555	1.278.475
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.960.637	2.048.082
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.475	3.261
4) Altri	387.311	1.039.074
Totale fondi per rischi e oneri (B)	388.786	1.042.335
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	201.278	149.063
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.927.309	2.172.733
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.632.592	1.602.776
Totale debiti verso banche (4)	7.559.901	3.775.509
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.722.265	4.170.219
Totale acconti (6)	6.722.265	4.170.219
7) Debiti verso fornitori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.910.363	2.298.288
Totale debiti verso fornitori (7)	3.910.363	2.298.288
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	235.028	332.807
Esigibili oltre l'esercizio successivo	226.213	0
Totale debiti tributari (12)	461.241	332.807
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	85.590	28.230
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	85.590	28.230
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	132.798	92.168
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.292.485	827.025
Totale altri debiti (14)	1.425.283	919.193
Totale debiti (D)	20.164.643	11.524.246
E) RATEI E RISCONTI	693.579	514.297
TOTALE PASSIVO	24.408.923	15.278.023

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.108.055	18.784.644
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	455.729	722.962
Totale altri ricavi e proventi	455.729	722.962
Totale valore della produzione	24.563.784	19.507.606
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.735.253	10.850.289
7) Per servizi	2.983.140	2.069.189
8) Per godimento di beni di terzi	222.415	88.700
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	599.529	388.834
b) Oneri sociali	161.753	91.583
c) Trattamento di fine rapporto	45.174	31.447
Totale costi per il personale	806.456	511.864
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.046	128.436
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.011.098	3.082.047
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	80.539	9.700
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.181.683	3.220.183
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-778.185	0
14) Oneri diversi di gestione	299.506	689.287

Totale costi della produzione	23.450.268	17.429.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.113.516	2.078.094
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	21.175	44.667
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.175	44.667
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	3.557	85
Totale proventi diversi dai precedenti	3.557	85
Totale altri proventi finanziari	24.732	44.752
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	170.536	87.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.536	87.993
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-145.804	-43.241
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
d) Di strumenti finanziari derivati	1.786	0
Totale rivalutazioni	1.786	0
19) Svalutazioni:		
d) Di strumenti finanziari derivati	264	0
Totale svalutazioni	264	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	1.522	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	969.234	2.034.853
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	507.140	867.445
Imposte differite e anticipate	-450.461	-111.067
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	56.679	756.378
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	912.555	1.278.475

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	912.555	1.278.475
Imposte sul reddito	56.679	756.378
Interessi passivi/(attivi)	145.804	43.241
(Dividendi)	0	0

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.115.038	2.078.094
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.101.144	3.210.483
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	80.539	9.700
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.181.683	3.220.183
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.296.721	5.298.277
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(778.185)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.087.559)	(3.021.215)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.612.075	1.115.297
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(831.686)	291.394
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	179.282	112.385
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.110.023	510.668
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.203.950	(991.471)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.500.671	4.306.806
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(145.804)	(43.241)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(601.334)	21.408
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(747.138)	(21.833)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.753.533	4.284.973
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(10.548.909)	(6.546.194)
Disinvestimenti	670.798	773.320
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(83.873)	(45.511)
Disinvestimenti	8.136	18.786
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	264	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(9.953.584)	(5.799.599)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.973.890	1.825.039
Accensione finanziamenti	4.947.055	1.757.334
(Rimborso finanziamenti)	(3.136.553)	(1.440.240)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.784.392	2.142.133
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	584.341	627.507
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	923.376	295.796
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	51	124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	923.427	295.920
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.507.511	923.376
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	257	51
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.507.768	923.427
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il Bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenendo conto degli aggiornamenti portati dalle pubblicazioni dei principi alla fine del 2016 ed a fine 2017 integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Ai fini della comparabilità di dei saldi di Bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il Bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed con criteri di continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato in 12 anni residui.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo valore viene ripristinato tenuto conto del normale processo di ammortamento nel frattempo intercorso se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile. A partire dal 2017, le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni di immobilizzazioni materiali con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutte le immobilizzazioni, comprese quelle temporaneamente non utilizzate, sono state ammortizzate.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni obsolete e quelle che non saranno più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono state ammortizzate e sono state valutate al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Non si provvede all'indicazione delle aliquote in quanto per la specifica attività sociale e piani di ammortamento riflettono la durata dei contratti dei beni. Sono presenti a livello residuale beni ad utilizzo sociale, per tali beni le aliquote sono:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto le immobilizzazioni acquistate negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente,

si tratta di beni in transito c/terzi acquistati per destinazione specifica, la valutazione è avvenuta al costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione

al valore di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nello Stato Patrimoniale e sono imputate in Conto Economico nelle voci D18 e D19 nel caso in cui tali strumenti finanziari derivati non soddisfino i requisiti per essere trattati come strumenti di copertura.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Nei fondi per rischi ed oneri sono stanziati perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, senza procedere allo stanziamento nel fondo apposito. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Nell'esercizio in esame non ricorre la fattispecie.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con Società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per la vendita delle merci ed i costi di acquisto delle stesse sono rilevati al momento del passaggio di proprietà, che coincide con la consegna o la spedizione dei beni; quelli per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Essi sono valorizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi vengono riconosciuti secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I contributi, i rimborsi e i proventi derivanti da contenziosi vengono riconosciuti se sono certi.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione sono rilevate nell'esercizio in cui avviene il passaggio di proprietà.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite (attive e passive) sono iscritte in relazione alle differenze temporanee imponibili tra i valori d'iscrizione delle attività e delle passività con i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite attive - originate dalle differenze temporanee deducibili ovvero dal riporto a nuovo di perdite fiscali - sono considerate fino a concorrenza delle eventuali imposte differite passive e, per l'eccedenza, sono iscritte nella voce "Crediti per imposte anticipate" nei limiti in cui sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le imposte differite passive vengono iscritte in bilancio, nel fondo per rischi e oneri, alla voce fondo imposte, anche differite.

Impegni, garanzie, rischi

A seguito del recepimento del D.lgs. n.139 del 18 agosto 2015 e la relativa modifica dell'artt. 2424 e 2427

del Codice Civile, sono state eliminate le disposizioni relative ai conti d'ordine, la cui informativa - ai sensi della Direttiva - viene ora fornita nella nota integrativa (art. 16, paragrafo 1, lettera d della Direttiva).

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella nota integrativa al loro valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui o per impegni verso terzi, sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 172.224 (Euro 186.533 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	407.894	108.000	11.600	527.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.854	28.507	7.600	340.961
Valore di bilancio	103.040	79.493	4.000	186.533
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	83.873	0	0	83.873
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.136	0	0	8.136
Ammortamento dell'esercizio	82.041	6.005	2.000	90.046
Totale variazioni	-6.304	-6.005	-2.000	-14.309
Valore di fine esercizio				
Costo	248.375	108.000	11.600	367.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.639	34.512	9.600	195.751
Valore di bilancio	96.736	73.488	2.000	172.224

Gli incrementi dell'esercizio sono prevalentemente connessi a licenze software. Il valore netto residuo dell'avviamento è connesso all'acquisto di un ramo d'azienda intervenuto nel 2012

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 13.264.878 (Euro 8.397.865 nel precedente esercizio). L'aumento delle valore delle immobilizzazioni è dovuto alla stipulazione di nuovi contratti che hanno portato ad un significativo incremento degli acquisti dei beni destinati al noleggio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.062.797	11.075.070	0	16.137.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.117.065	5.622.937	0	7.740.002
Valore di bilancio	2.945.732	5.452.133	0	8.397.865
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.131.750	8.295.191	121.968	10.548.909
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	17.116	653.681	0	670.798
Ammortamento dell'esercizio	1.650.372	3.360.727	0	5.011.098
Totale variazioni	464.262	4.280.783	121.968	4.867.013
Valore di fine esercizio				
Costo	6.577.503	15.275.759	121.968	21.975.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.167.509	5.542.843	0	8.710.352
Valore di bilancio	3.409.994	9.732.916	121.968	13.264.878

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali non oggetto di noleggio ma direttamente utilizzate dalla Società è pari ad Euro 71.237. Esse sono prevalentemente relative a autovetture, mobili e arredi e macchine per ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	305.451

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	46.417
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	10.517
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	35.900
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.010

Nel complesso, quindi, l'applicazione della metodologia finanziaria nella contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria avrebbe determinato un incremento del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio rispettivamente di Euro 133.137 ed Euro 41.162.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 15.000 (Euro 15.000 nel precedente esercizio). Si tratta di partecipazioni nella Società Rentalweb S.r.l., C.F. 08103520964, iscritta al R.I. n.2003394, i cui dati dell'ultimo Bilancio approvato sono i seguenti:

Società (al 31/12/2017)	ATTIVO	PASSIVO	PATR. NETTO	Utile (perdita)
Rentalweb S.r.l.	2.613.047 €	2.543.705 €	69.342 €	6.234 €

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.000	15.000
Valore di bilancio	15.000	15.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	15.000	15.000
Valore di bilancio	15.000	15.000

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 605.000 (Euro 605.000 nel precedente esercizio). Si tratta di un finanziamento concesso alla partecipata Rentalweb Srl.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	605.000	0	605.000	0	0
Totale	605.000	0	605.000	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	605.000	0	605.000
Totale	0	0	0	605.000	0	605.000

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	605.000	0	605.000	0	605.000	0
Totale crediti immobilizzati	605.000	0	605.000	0	605.000	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale Crediti immobilizzati
	605.000	605.000
Totale	605.000	605.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.049.263 (Euro 4.965.015 nel precedente esercizio). Per quanto riguarda l'incremento significativo dei crediti verso i clienti è riconducibile all'aumento del giro di affari. Le imposte anticipate derivano dalle differenze temporanee degli ammortamenti, l'importante incremento dei contratti e quindi dei beni ha determinato la differenza rispetto all'esercizio precedente. I crediti tributari sono relativi principalmente al credito Iva derivante da acquisto beni destinati al noleggio; i crediti verso altri sono prevalentemente relativi ad anticipazioni dei pagamenti ai fornitori per Euro 59.526 e per Euro 26.066 a note di credito da ricevere da fornitori, la riduzione dell'esercizio è connessa alla forte riduzione delle anticipazioni ai fornitori.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	4.028.277	1.323.840	5.352.117	80.539	5.271.578
Crediti tributari	1.103.351	0	1.103.351		1.103.351
Imposte anticipate			587.551		587.551
Verso altri	86.525	258	86.783	0	86.783
Totale	5.218.153	1.324.098	7.129.802	80.539	7.049.263

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.264.558	1.007.020	5.271.578	3.947.738	1.323.840	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	285.650	817.701	1.103.351	1.103.351	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	137.090	450.461	587.551			
Crediti verso	277.717	-190.934	86.783	86.525	258	0

altri iscritti nell'attivo circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.965.015	2.084.248	7.049.263	5.137.614	1.324.098	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Totale	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.271.578	5.271.578
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.103.351	1.103.351
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	587.551	587.551
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	86.783	86.783
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.049.263	7.049.263

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 40 (Euro 304 nel precedente esercizio). Gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value con metodo di valutazione applicato mark to market. Le variazioni di valore sono evidenziate nella tabella sottostante e rilevate nello Stato Patrimoniale ed imputate a conto Economico nelle voci D18 e D19:

		DATA NEGOZIAZIONE	DATA SCADENZA	CAPITALE DI RIFERIMENTO	NOZIONALE	MTM (Mark to Market)
2016	BANCO BPM	01/12/2015	31/12/2018	200.000,00	133.333,33	13,94
2017	BANCO BPM	01/12/2015	31/12/2018	200.000,00	66.666,66	0,13
2016	BANCO BPM	11/07/2016	31/10/2019	500.000,00	472.711,14	(3.260,70)
2017	BANCO BPM	11/07/2016	31/10/2019	500.000,00	307.779,32	(1.474,72)
2016	INTESA SAN PAOLO	20/07/2015	20/07/2018	500.000,00	270.294,00	22
2017	INTESA SAN	20/07/2015	20/07/2018		101.294,00	0

	PAOLO			500.000,00		
2016	INTESA SAN PAOLO	30/09/2015	30/09/2019	326.013,00	307.986,00	268
2017	INTESA SAN PAOLO	30/09/2015	30/09/2019	326.013,00	198.313,00	40

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così sintetizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	304	-264	40
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	304	-264	40

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.507.768 (Euro 923.427 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci sono così rappresentate ed i movimenti sono meglio analizzati nel rendiconto finanziario:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	923.376	584.135	1.507.511
Denaro e altri valori in cassa	51	206	257
Totale disponibilità liquide	923.427	584.341	1.507.768

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 1.016.565 (Euro 184.879 nel precedente esercizio).

Come anticipato nella relazione sulla gestione, l'incremento è riconducibile principalmente ad una massiva acquisizione di contratti le cui manifestazioni economiche/finanziarie decoreranno a partire dal prossimo esercizio 2018.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	124	124
Risconti attivi	184.879	831.562	1.016.441
Totale ratei e risconti attivi	184.879	831.686	1.016.565

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.960.637 (Euro 2.048.082 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione avvenuta durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	630.000	0	0	0
Riserva legale	6.000	0	0	63.924
Altre riserve				
Riserva straordinaria	136.564	0	0	1.214.551
Totale altre riserve	136.564	0	0	1.214.551
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.957	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.278.475	0	-1.278.475	0
Totale Patrimonio netto	2.048.082	0	-1.278.475	1.278.475

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		630.000
Riserva legale	0	0		69.924
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.957	2.957		1.351.115
Totale altre riserve	2.957	2.957		1.351.115
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-2.957
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	912.555	912.555
Totale Patrimonio netto	2.957	2.957	912.555	2.960.637

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio Netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	600.000
Riserva legale	0	0	0	0

Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-2.957	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	-2.957	600.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	30.000		630.000
Riserva legale	0	6.000		6.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	136.564		136.564
Totale altre riserve	0	136.564		136.564
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-2.957
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.278.475	1.278.475
Totale Patrimonio netto	0	172.564	1.278.475	2.048.082

Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	630.000			0	0	0
Riserva legale	69.924		A,B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.351.115		A,B,C	0	0	0
Totale altre riserve	1.351.115			0	0	0
Utili portati a nuovo	-2.957		A,B,C	0	0	0
Totale	2.048.082			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai						

soci D: per altri vincoli statutari E: altro						
--	--	--	--	--	--	--

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 388.786 (Euro 1.042.335 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	3.261	1.039.074	1.042.335
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	-1.786	-651.763	-653.549
Totale variazioni	0	0	-1.786	-651.763	-653.549
Valore di fine esercizio	0	0	1.475	387.311	388.786

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti e azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti sul Bilancio della Società.

Il fondo rischi e oneri pari ad Euro 388.786 è riconducibile alla stima, sulla base dell'esperienza storica dell'onere futuro da minusvalenze connesse a beni relativi a contratti la cui fatturazione dei canoni è stata sospesa per inadempienza del cliente e che al rientro in disponibilità della Società non potranno essere utilizzati o ceduti.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 201.278 (Euro 149.063 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.063
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	45.174
Utilizzo nell'esercizio	-7.041
Totale variazioni	52.215
Valore di fine esercizio	201.278

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 20.164.643 (Euro 11.524.246 nel precedente esercizio). L'incremento netto della voce "Debiti verso banche" è riconducibile all'erogazione in corso d'anno di nuovi finanziamenti e mutui a medio lungo termine per un totale di Euro 6.450.000 al netto di rimborso di rate per Euro 3.136.553. L'incremento della voce "acconti" si riferisce all'aumento dell'esposizione verso i factor presso i quali la Società anticipa alcuni contratti; tale esposizione alla fine del presente esercizio ammonta ad Euro 3.595.523 rispetto ad Euro 1.449.427 della fine dello scorso esercizio. L'incremento della voce "debiti tributari" si riferisce alla definizione della rateazione relativa alla verifica fiscale 2012-2013. L'incremento della voce "altri debiti" si riferisce prevalentemente al valore dei depositi cauzionali, incrementati in coerenza con lo sviluppo del business.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.775.509	3.784.392	7.559.901
Acconti	4.170.219	2.552.046	6.722.265
Debiti verso fornitori	2.298.288	1.612.075	3.910.363
Debiti tributari	332.807	128.434	461.241
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.230	57.360	85.590
Altri debiti	919.193	506.090	1.425.283
Totale	11.524.246	8.640.397	20.164.643

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.775.509	3.784.392	7.559.901	2.927.309	4.632.592	0
Acconti	4.170.219	2.552.046	6.722.265	6.722.265	0	0
Debiti verso fornitori	2.298.288	1.612.075	3.910.363	3.910.363	0	0
Debiti tributari	332.807	128.434	461.241	235.028	226.213	0
Debiti verso istituti di	28.230	57.360	85.590	85.590	0	0

previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti	919.193	506.090	1.425.283	132.798	1.292.485	0
Totale debiti	11.524.246	8.640.397	20.164.643	14.013.353	6.151.290	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso banche	7.559.901	7.559.901
Acconti	6.722.265	6.722.265
Debiti verso fornitori	3.910.363	3.910.363
Debiti tributari	461.241	461.241
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.590	85.590
Altri debiti	1.425.283	1.425.283
Debiti	20.164.643	20.164.643

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 693.579 (Euro 514.297 nel precedente esercizio). Si tratta principalmente di canoni aventi competenza negli esercizi futuri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	2.353	2.353
Risconti passivi	514.297	176.929	691.226
Totale ratei e risconti passivi	514.297	179.282	693.579

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei

seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	24.108.055
Total e		24.108.055

Nel precedente esercizio i ricavi si sono attestati ad Euro 18.784.644,00. Si rimanda alla relazione sulla gestione per più dettagliati considerazioni su natura e andamento dei ricavi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	24.108.055
Total e		24.108.055

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 455.729 (Euro 722.962 nel precedente esercizio). Si tratta principalmente di minor impatto delle plusvalenze da alienazione beni destinati al noleggio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Plusvalenze e sopravvenienze attive	709.891	-318.314	391.577
Altri ricavi e proventi	13.071	51.081	64.152
Totale altri	722.962	-267.233	455.729
Totale altri ricavi e proventi	722.962	-267.233	455.729

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 13.957.068 (Euro 10.854.137 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente
Acquisti di materie prime	14.714.873
Altri acquisti	28.442
Cancelleria e stampati	10.592
Carburanti	9.788
Totale B) 6) Costi per materie prime, sussid., di consumo e merci	14.735.253

Si rimanda anche alla relazione sulla gestione per considerazioni sull'andamento dei costi operativi.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 2.983.140 (Euro 2.069.189 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	3.169	803	3.972
Spese di manutenzione e riparazione	76.817	-54.658	22.159
Compensi agli amministratori/sindaci	0	15.225	15.225
Contributi Enasarco	12.937	5.895	18.832
Pubblicità/Fiere/Mostre	5.266	30.606	35.872
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	192.807	79.392	272.199
Spese telefoniche	8.224	2.120	10.344
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	345.104	-195.821	149.283
Assicurazioni	56.693	14.252	70.945
Spese di viaggio e trasferta	30.122	13.627	43.749
Prestazione di terzi	68.940	-38.803	30.137
Costi Provvigioni	1.249.236	1.010.984	2.260.220
Altri	19.874	30.329	50.203
Totale	2.069.189	913.951	2.983.140

L'incremento delle provvigioni è connesso all'aumento dell'attività.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 222.415 (Euro 88.700 nel precedente esercizio). Si informa che sono costi relativi ai canoni di beni di terzi utilizzati dalla Società, di cui Euro 108.509,00 destinati al noleggio.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	75.579	-6.378	69.201
Canoni di leasing beni mobili	13.121	140.093	153.214
Totale	88.700	133.715	222.415

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 806.456 (Euro 511.864 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Salari e Stipendi	388.834	210.695	599.529
b) Oneri sociali	91.583	70.170	161.753
c) Trattamento di fine rapporto	31.447	13.727	45.174
Totale Costo del personale	511.864	294.592	806.456

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 5.101.145 (Euro 3.210.482 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	128.435	-38.389	90.046
b) Amm. Immobilizzazioni materiali	3.082.047	1.929.052	5.011.099
Totale Ammortamenti	3.210.482	1.890.663	5.101.145

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 80.539 (Euro 9.700 nel precedente esercizio). La Società ha deciso di dotarsi di una specifica policy in materia di svalutazione dei crediti determinata da una dettagliata analisi dei crediti scaduti da oltre 270 giorni, provvedendo ad un accantonamento di Euro 80.539.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
d) Sval. Crediti attivo circol. e disp. liquide	9.700	70.839	80.539

Totale Ammortamenti	9.700	70.839	80.539
----------------------------	--------------	---------------	---------------

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 299.506 (Euro 689.287 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse	10.205	4.850	15.055
Perdite su crediti	33.355	2.834	36.189
Oneri indeducibili	7.474	190	7.664
Omaggi e regalie	10.544	16.987	27.531
Sopravvenienze e insussistenze passive	31.343	43.882	75.225
Minusvalenze da cessione beni	577.280	-459.487	117.793
Altri oneri di gestione	19.086	963	20.049
Totale	689.287	-389.781	299.506

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi finanziari diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	21.175
Da altri	3.557
Totale	24.732

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	170.536
Totale	170.536

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si informa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si informa che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	452.993	0	0	450.461	
IRAP	54.147	0	0	0	
Totale	507.140	0	0	450.461	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	645.168	0
Totale differenze temporanee imponibili	2.448.131	0
Differenze temporanee nette	1.802.963	0
B) Effetti fiscali		
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	-137.090	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-450.461	0
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	-587.551	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	19
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	22

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	15.225

Ai sindaci è delegato anche il controllo contabile. La società ha dato incarico a Deloitte & Touch S.p.A. per la revisione volontaria del bilancio di esercizio per il triennio 2017-2019. Compenso annuo € 12.000.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio. Sono stati emessi certificati azionari per il valore totale di Euro 630.000; si tratta di azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Si tratta di impegni per residui canoni dei leasing per Euro 37.341,00.

Garanzie

Si tratta di fidejussioni rilasciate. Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Società:

- garanzia a favore di terzi Rentalweb S.r.l. (C.F./P.Iva 08103520964) per Euro 300.000;
- fidejussioni assicurative Regia Immobiliare S.r.l. (C.F./P.Iva 05310860969) per Euro 14.000;

- garanzie di terzi a favore della Società per Euro 859.600.

Operazioni con parti correlate

Si informa che le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile sono condotte a normali condizioni di mercato.

Dati relativi alle Società partecipata:

- Rentalweb S.r.l. (partecipata), C.F. 08103520964, iscritta al R.I. n.2003394.

Società (al 31/12/2017)	ATTIVO	PASSIVO	PATR. NETTO	Utile (perdita)
Rentalweb S.r.l.	2.613.047 €	2.543.705 €	69.342 €	6.234 €

Dati relativi alle Società partecipanti:

- Euroconsult 2001 S.r.l. già Euroconsult S.a.s. (partecipante), C.F. 03349430961, iscritta al R.I. n.299519,

- Locatec S.a.s. di Misciscia Francesco & C. (partecipante), C.F. 04268430966, iscritta al R.I. n.1986453.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si precisa che non sono esistenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società controllante Euroconsult 2001 S.r.l..

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 912.554,73 come segue:

- Euro 45.627,74 a riserva legale;

- Euro 2.956,76 per differenze emerse in ossequio al D. Lgs. 139/2015;

- Euro 863.970,23 alla riserva di utili.


Il Presidente del CdA

ALLEGRETTI COSIMO DAMIANO



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Cosimo Damiano Allegretti in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Euroconsult Rental Division S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica con i documenti conservati agli atti della Società e conferma inoltre che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati c/o la Società.



Cosimo Damiano Allegretti

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, autorizzazione CCIAA Metropolitana di Milano, Monza Brianza e Lodi n. 108375/2017 del 28/07/2017.

EUROCONSULT RENTAL DIVISION S.p.A.

BERNAREGGIO (MB) - VIA DEL COMMERCIO, 4

Capitale sociale: € 630.000,00 I.V.

Codice fiscale : 05956150964 P. I.V.A. : 05956150964

Registro Imprese di MONZA E BRIANZA N. : 05956150964

Camera Commercio di MONZA E BRIANZA

Numero REA : 1853895

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL PROGETTO DI BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL' ARTICOLO 14 DL 39/2010 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Sigg. Azionisti della Società EUROCONSULT RENTAL DIVISION S.p.A., il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attività	24.408.923,00
Passività e Fondi	21.448.286,00
Patrimonio netto	2.048.082,00
Risultato di esercizio	912.555,00

Conto Economico

Valore della produzione	24.563.784,00
Costi della produzione	-23.450.268,00
Differenza	1.113.516,00
Proventi ed oneri finanziari	-145.804,00
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	1.522,00
Risultato prima delle imposte	969.234,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	-56.679,00
Risultato di esercizio	912.555,00

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Euroconsult Rental Division S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- **la società ha conferito l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. di effettuare la revisione volontaria del bilancio oggetto della presente relazione. Il giudizio espresso dalla società ritiene che venga fornita una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del conto economico e dei flussi di cassa.**

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Euroconsult Rental Division S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Euroconsult Rental Division S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal presidente del Consiglio d'Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si ritiene opportuno segnalare che in data 11/12/2017 la Società è entrata a fa parte di Elite di Borsa Italiana.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

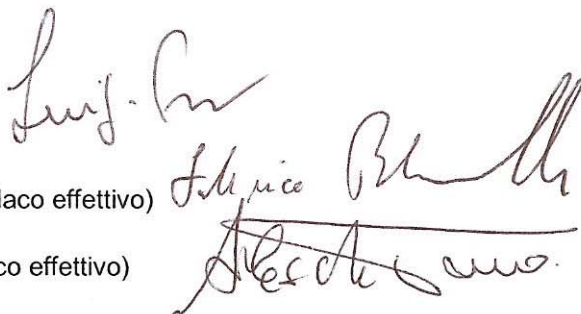
Bernareggio, 04/04/2018

Il collegio sindacale

Luigi Porta (Presidente)

Federico Belardinelli (Sindaco effettivo)

Alessandro Panno (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti di Euroconsult Rental Division S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Euroconsult Rental Division S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

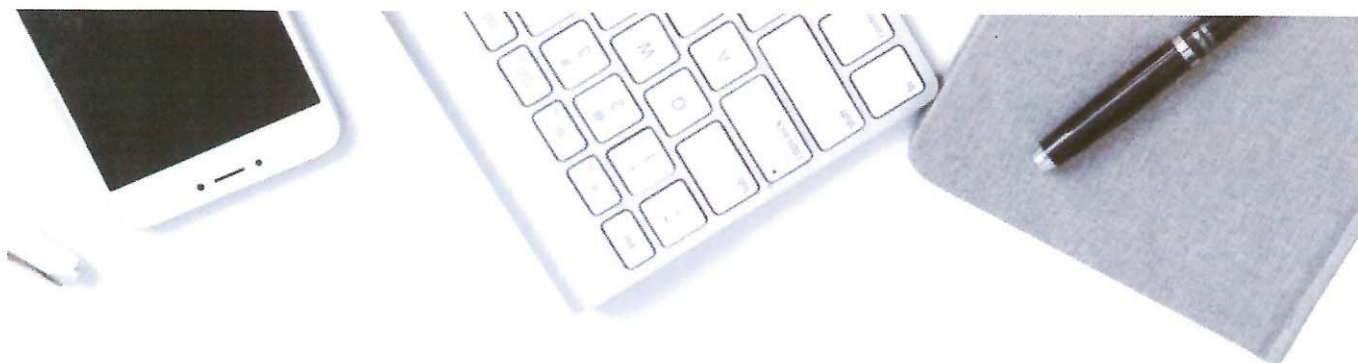
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 5 aprile 2018



Euroconsult

Via del Commercio 4 - 20881 Bernareggio (MB)

www.euroconsult-cga.com

marketing@euroconsult-cga.com

Numero verde: 800 68 48 49

f in